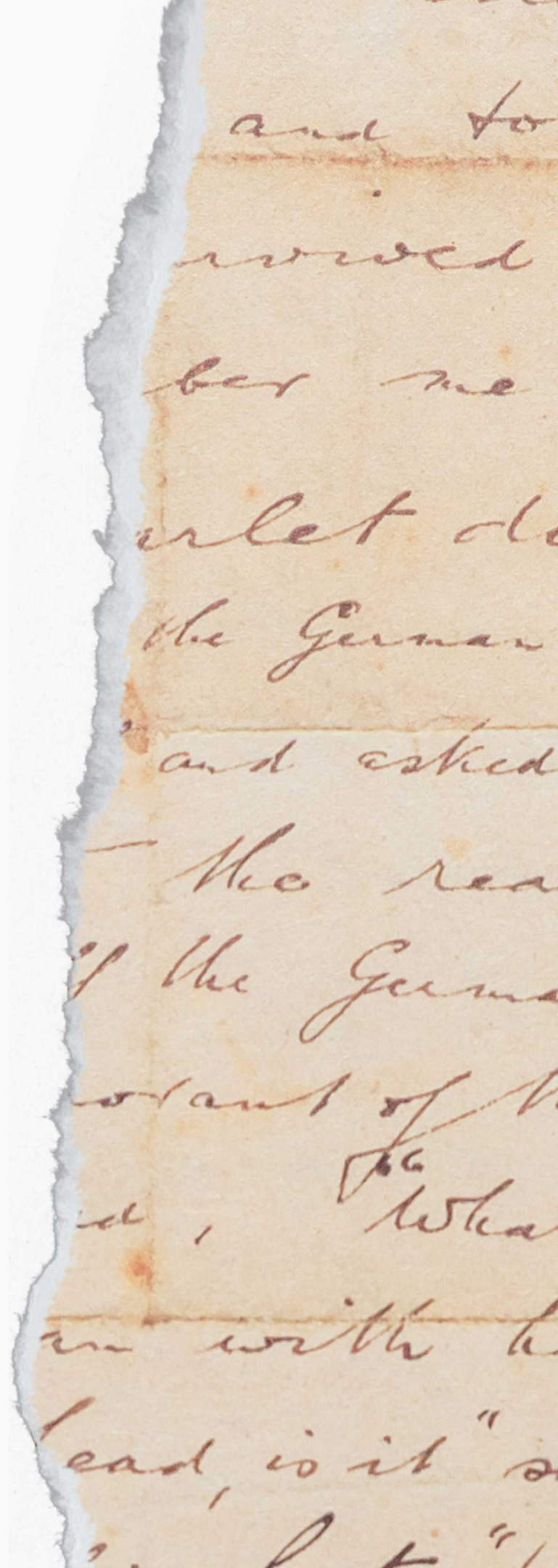


I Giochi olimpici antichi furono celebrazioni atletiche e religiose, svolte ogni quattro anni nella città di Olimpia, in Grecia, storicamente dal 776 a.C. al 393 d.C.

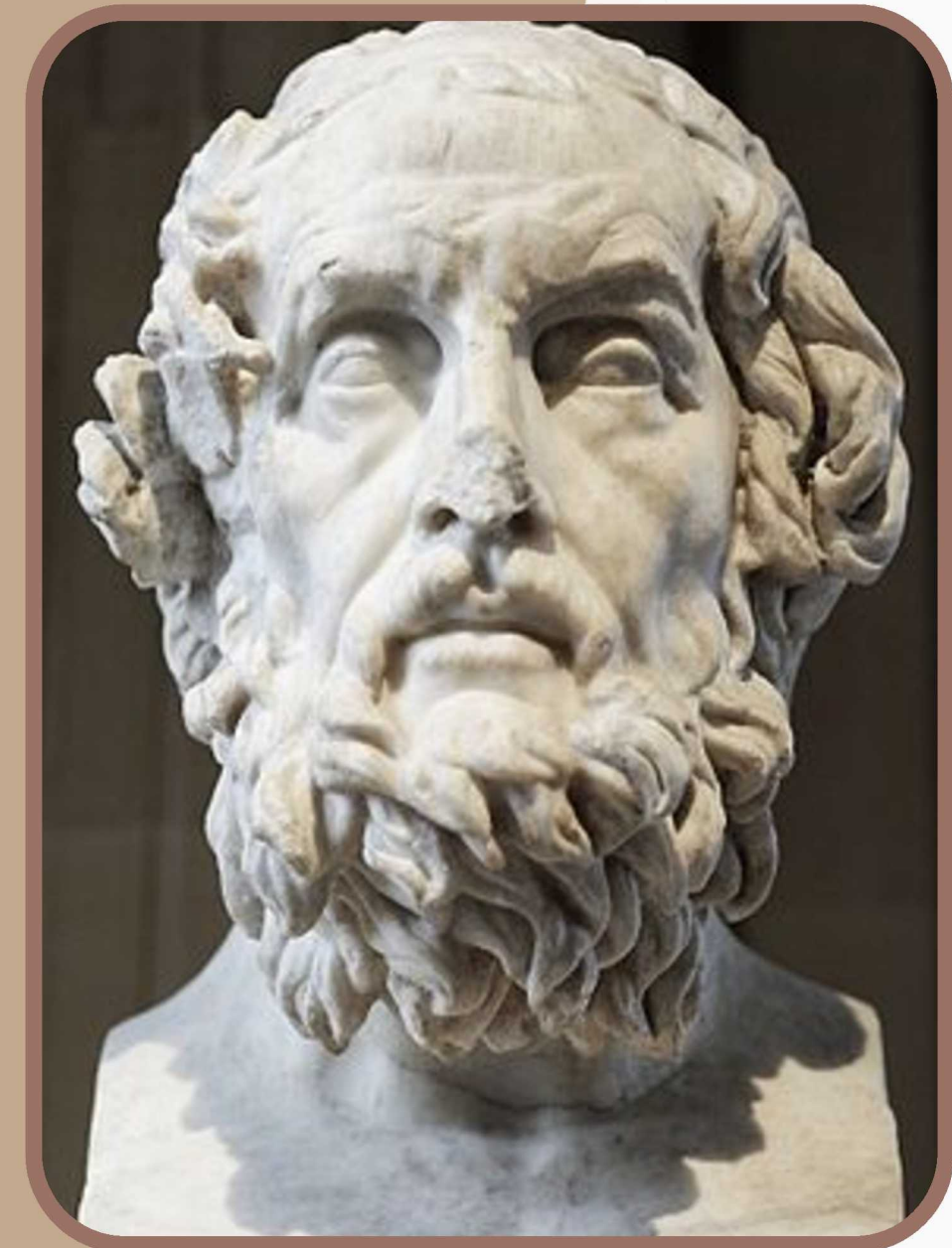
Nell'antichità, si tennero in tutto 292 edizioni dei Giochi olimpici. Durante questi giochi le guerre erano sospese da una tregua e inoltre furono usate da vari storici di lingua greca come riferimento cronologico.



il mito

L'origine degli antichi Giochi Olimpici presenta certezze ma ci sono molte leggende. Nella prima metà del II millennio a.C. viene documentata all'interno della civiltà minoica anche un'attività intensiva finalizzata al culto del corpo, tra cui spiccano la ginnastica parallela, ma anche lotta e pugilato; disputato quest'ultimo precedentemente di sicuro nell'antico Egitto e ritrovato in seguito nelle isole dell'Egeo praticato da "fanciulli".

La prima menzione dei giochi sportivi nella letteratura greca risale a Omero, che, nel XXIII canto dell'Iliade, descrive i giochi funebri organizzati da Achille per onorare la memoria di Patroclo, ucciso durante la guerra di Troia.





Lo spirito olimpico



“L’importante non è vincere, ma partecipare”.

È questa una delle frasi celebri con cui si racchiude lo spirito delle Olimpiadi moderne così descritto dal barone Pierre de Coubertin, promotore della prima edizione nel 1896. Nell’antica Grecia lo scopo degli atleti era la vittoria. I Giochi olimpici antichi si disputarono per circa un millennio, a partire dal 776 a.C. sino al 393 d.C., anno in cui furono formalmente abolite dall’Imperatore Teodosio.

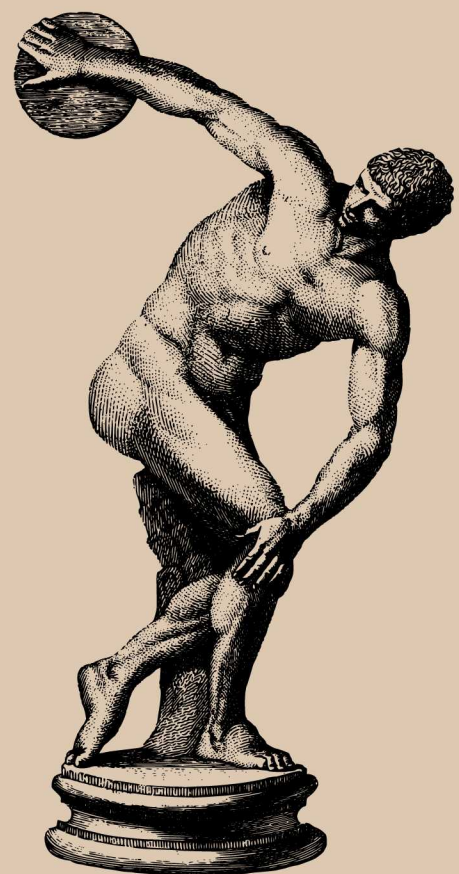
A monitorare la regolarità dello svolgimento delle competizioni c’era la figura dell’ellanodico, un Magistrato e giudice sportivo che rimaneva in carico quattro anni.

Chi trasgrediva alle leggi veniva punito attraverso una multa o fustigazione con rami d’ulivo.

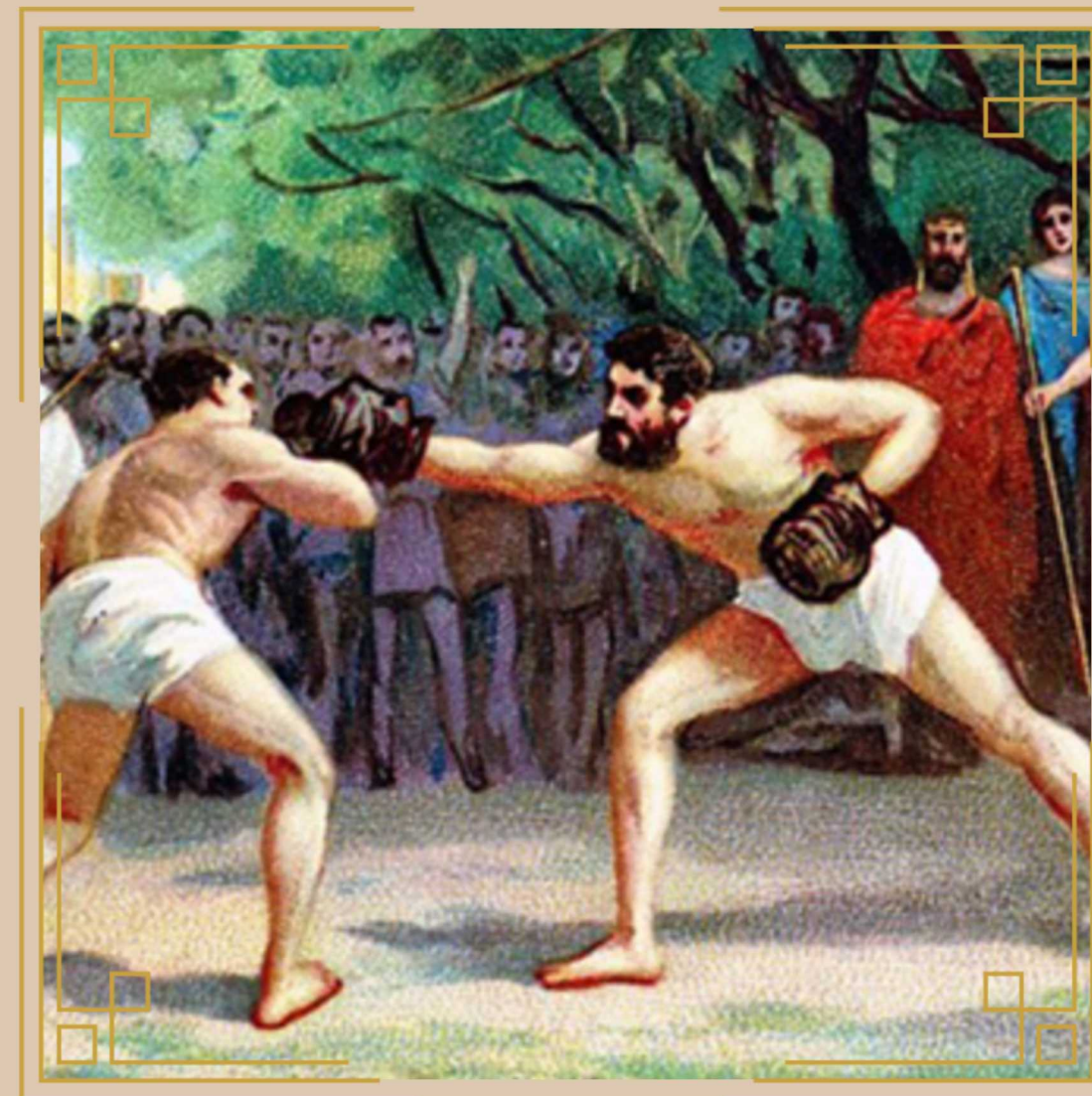
Cos'è che non sappiamo sulle
olimpiadi?



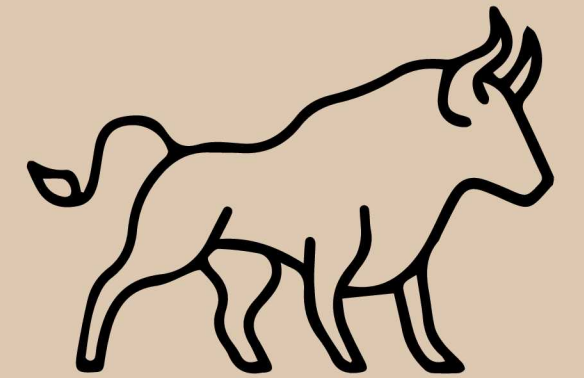
1



Gli atleti si cimentavano solo in gare individuali, perché uno solo doveva essere il vincitore. Le prime edizioni consistevano solo nello stadion, una corsa di quasi 200 metri. Via via si aggiunsero poi il diaulos, il dolichos, e a seguire la lotta libera, il pugilato, il pentathlon, la corsa dei carri e quella dei cavalli. Più tardi ancora fece la sua comparsa il pancrazio, misto di lotta e pugilato, e infine l'hoplitodromos, corsa in armi.



2



I giochi avevano un valore sacrale ed erano accompagnati da riti e cerimonie religiose: il primo giorno si teneva una vera e propria cerimonia inaugurale, con sacrifici, offerte e preghiere, che riprendevano al terzo giorno, dopo una giornata interamente dedicata alle gare. Nel terzo giorno le cerimonie religiose avevano il loro apice in un'ecatombe, il sacrificio rituale di cento buoi. Purtroppo fu proprio l'impronta religiosa a determinare la fine dei giochi nell'antichità: Teodosio, imperatore di fede cristiana, nel 393 d.C., in seguito alle pressioni del vescovo di Milano Ambrogio, vietò le gare.

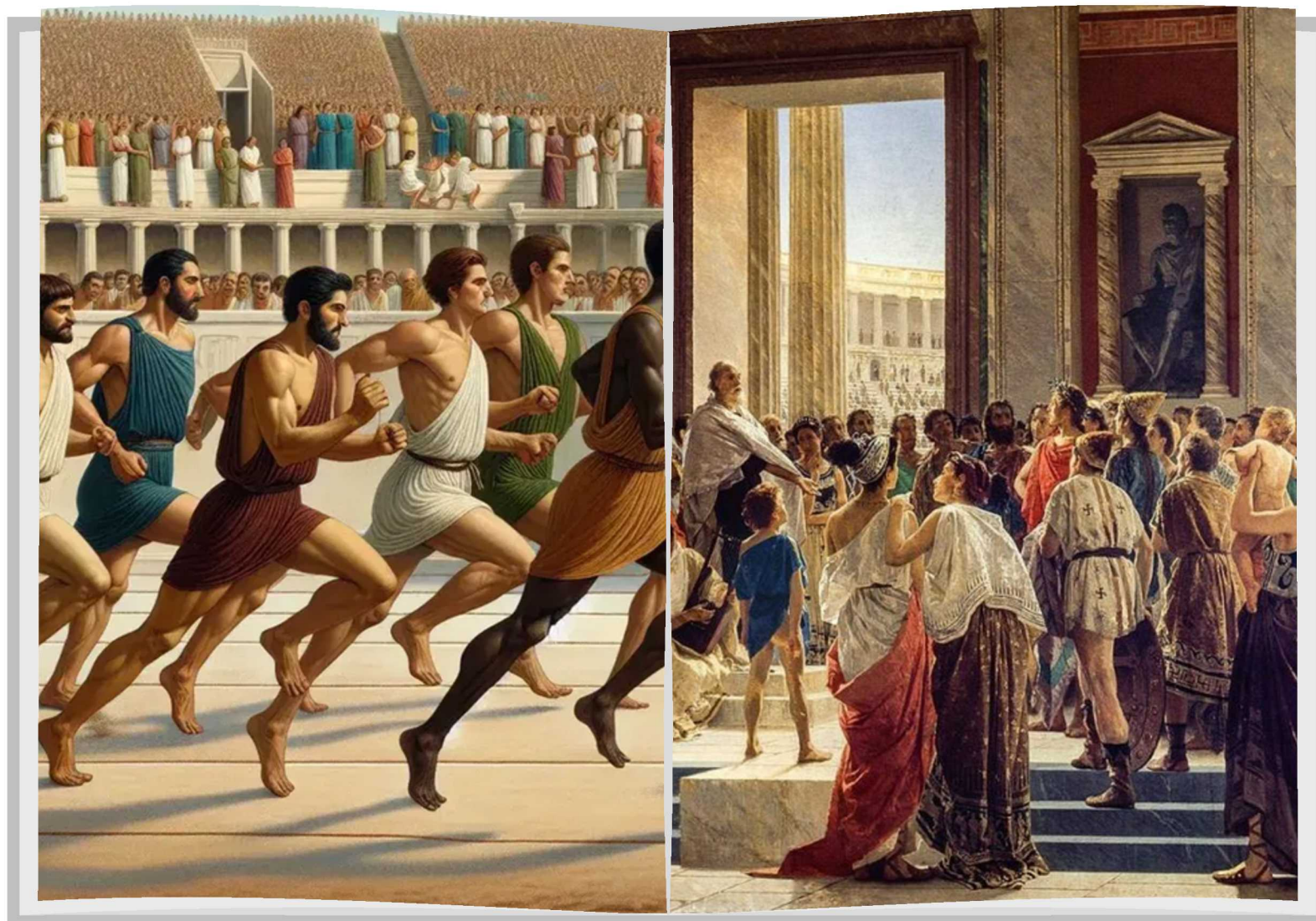
3

I nomi di molti vincitori di gare olimpiche, vere e proprie star dell'epoca, si sono conservati fino ai nostri giorni: Acanto di Sparta, Onomasto di Smirne, Senofonte di Egio, questi sono solo esempi in un lungo elenco. Ad alcuni atleti greci addirittura furono dedicate delle poesie, gli epinici, canti per la vittoria. Famosissime le Olimpiche di Pindaro: titoli come Per Ierone di Siracusa vincitore nella gara del corsiero oppure Allo stesso Psaumida vincitore colla quadriga, col carro da mule e nella gara del corsiero parlano chiaro. E chiari sono i versi del poeta nel definire le Olimpiadi come i più importanti di tutti i giochi:



"Come l'acqua è il più prezioso di tutti gli elementi, come l'oro ha più valore di ogni altro bene, come il sole splende più brillante di ogni altra stella, così splende Olimpia, mettendo in ombra tutti gli altri giochi".

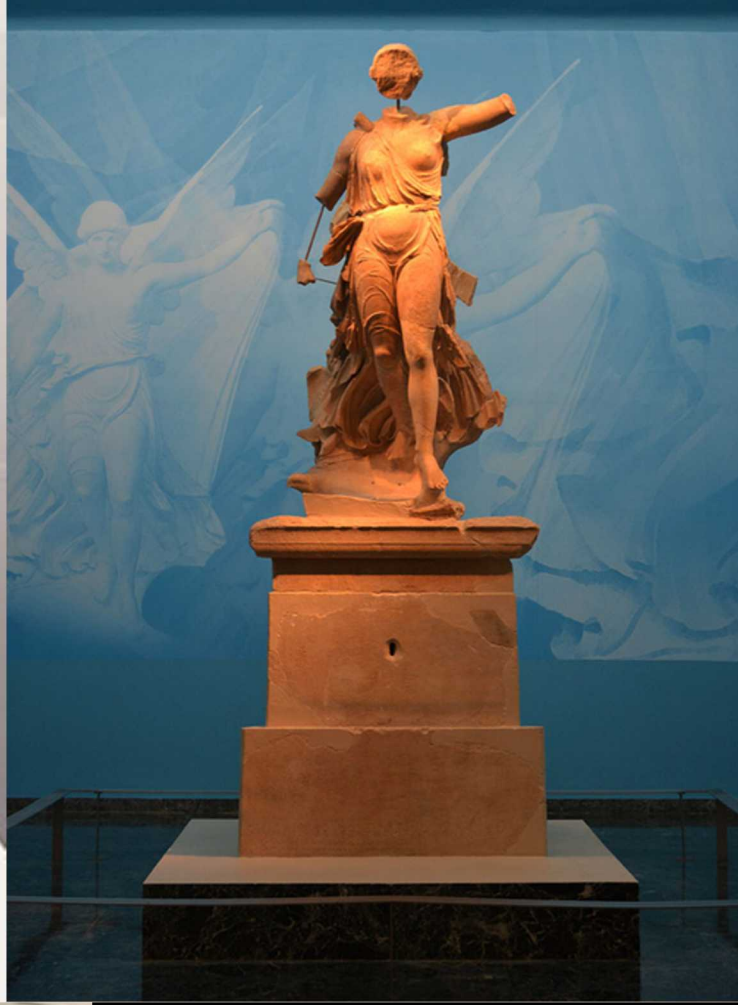
Cosa ci hanno lasciato le antiche olimpiadi?



Museo della storia delle olimpiadi

Istituito nel 2004, ospita 463 reperti (spesso copie da musei in Grecia e in tutto il mondo) che ritraggono la storia degli antichi Giochi Olimpici e dello sport antico in generale dalla preistoria al V secolo d.C. Il museo è ospitato nel vecchio edificio del Museo Archeologico di Olimpia.







776 d. C. ...

ΟΜΗΡΟΣ

ΑΝΔΡΩΝ ΗΙΚΩΝ
ΚΟΣΜΗΤΩΝ

ΠΑΣ
ΘΑΥΣΣ



... 2024!

